



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 79

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

173^a seduta: martedì 14 aprile 2015

Presidenza del vice presidente SIBILIA,
indi del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 6
TOCCAFONDI, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	3
PETRAGLIA (<i>Misto-SEL</i>)	5

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1349) MARCUCCI ed altri. – Disposizioni per la commemorazione del novantesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti

PRESIDENTE	Pag. 7, 8
TOCCI (<i>PD</i>), <i>relatore</i>	7
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	9

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà: Misto-FAL; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL; Misto-Verdi: Misto-Verdi.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Toccafondi.

Presidenza del vice presidente SIBILIA

I lavori hanno inizio alle ore 15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

Sarà svolta per prima l'interrogazione 3-01434, presentata dalle senatrici Petraglia e De Petris.

TOCCAFONDI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. L'interrogazione in esame ha ad oggetto la chiusura delle graduatorie ad esaurimento ed il connesso piano straordinario di assunzioni del personale scolastico docente previsto per l'anno scolastico 2015/2016.

In data 27 marzo 2015 è stato presentato alla Camera dei Deputati, e assegnato alla competente Commissione cultura, il disegno di legge recante la «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (atto Camera n. 2994), di riforma complessiva del sistema scolastico. All'articolo 8, il disegno di legge in parola autorizza il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ad attuare per l'anno scolastico 2015/2016 un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale docente finalizzato a realizzare l'organico dell'autonomia, con la cui dotazione (posti comuni, posti di sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa) si risponde al fabbisogno delle scuole, attuando appieno l'autonomia scolastica, in coerenza con i compiti istituzionali di cui all'articolo 34 della Costituzione.

I destinatari del piano straordinario, che saranno iscritti in appositi albi territoriali, sono i vincitori presenti nelle graduatorie del concorso pubblico per titoli ed esami a posti a cattedre bandito nel 2012 e gli iscritti nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente di cui all'articolo

1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Ciò premesso, si precisa, in riferimento alla questione posta dagli onorevoli interroganti circa la consistenza effettiva dell'immissione in ruolo dei docenti, che il piano straordinario prevede l'assunzione, dal 1° settembre 2015, di 100.701 unità di personale docente.

L'assunzione, come già ricordato, riguarderà i vincitori dell'ultimo concorso del 2012 e gli iscritti nelle graduatorie ad esaurimento, di cui circa 37.000 docenti della scuola dell'infanzia e della primaria, oltre 17.000 per la scuola secondaria di primo grado, circa 44.000 per la scuola secondaria di secondo grado e oltre 1.200 insegnanti tecnico-pratici.

Si sottolinea che saranno assunti più di 55.000 docenti – dei quali circa 7.000 specializzati sul sostegno e, quindi, impiegati a supporto degli alunni con disabilità – su nuovi posti di organico costituiti per rispondere ai fabbisogni delle scuole, per rafforzare l'offerta formativa e dare concreta attuazione all'autonomia scolastica sulla base delle priorità strategiche stabilite con il citato disegno di legge. Se ne segnalano solo alcune: il potenziamento delle competenze linguistiche di italiano e inglese (anche con metodologia CLIL); nella musica e nell'arte; in materia di diritto e di economia, inclusa la conoscenza dei principi e delle azioni di cittadinanza attiva; delle competenze digitali; lo sviluppo di comportamenti responsabili improntati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici; il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti improntati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; iniziative di contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, delle forme di bullismo e di discriminazione, delle dipendenze e garanzia della più ampia inclusione scolastica; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e studenti per classe; incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri.

A regime, quindi, le assunzioni saranno programmate sulla base del fabbisogno espresso dalle scuole con i piani triennali dell'offerta formativa, che ciascun dirigente, sentito il collegio dei docenti e il consiglio d'istituto, predisporrà sulla base delle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio. L'individuazione delle professionalità necessarie alle scuole sarà quindi rimessa alle scuole stesse, che naturalmente la effettueranno nel rispetto degli ordinamenti vigenti, incluse le percentuali di flessibilità.

Un pilastro del piano straordinario, inoltre, è garantire il diritto all'istruzione e alla formazione degli studenti con disabilità attraverso l'assunzione di personale specializzato per il sostegno. A tal fine, i destinatari del piano straordinario di assunzione potranno esprimere l'ordine di preferenza tra tutti gli albi territoriali e saranno assunti prioritariamente nei ruoli del sostegno, se in possesso del relativo titolo di specializzazione. In caso di esaurimento delle disponibilità di questa tipologia di posto, l'as-

sunzione avverrà per le classi di concorso per le quali il beneficiario ha acquisito maggior punteggio, tenuto conto dell'interesse pubblico connesso a garantire a studenti e docenti che abbiano acquisito maggior esperienza e professionalità su determinate classi di concorso. Infine, in caso di eguale punteggio su più classi di concorso, si prevede la precedenza per il grado di istruzione superiore. Ciò al fine di garantire ad alunni e studenti con disabilità l'indispensabile supporto di personale docente opportunamente provvisto del titolo di specializzazione nel sostegno, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle sentenze della Corte costituzionale.

La garanzia assoluta del diritto all'istruzione e alla formazione degli studenti con disabilità è, quindi, considerata prioritaria per l'amministrazione scolastica nelle diverse fasi della procedura.

In particolare, si specifica che la cadenza delle assunzioni prevista dal piano è articolata in tre fasi consequenziali e temporalmente determinate.

Nella prima fase sono assunti i vincitori nell'ambito della Regione nella cui graduatoria di merito essi sono iscritti, nel limite del 50 per cento dei posti vacanti e disponibili dell'organico dell'autonomia, individuati a livello di albo territoriale.

Nella seconda fase sono assunti gli iscritti nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente, nell'ambito della Provincia relativa alla graduatoria in cui essi sono iscritti, nel limite del restante 50 per cento dei posti vacanti e disponibili dell'organico dell'autonomia, individuati a livello di albo territoriale, incrementati dei posti rimasti eventualmente vacanti e disponibili al termine della fase precedente.

Nella terza fase sono assunti i vincitori, nonché gli iscritti nelle graduatorie a esaurimento, che residuano dalle fasi precedenti, nel limite dei posti rimasti eventualmente vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia nazionale, individuati a livello di albo territoriale. In tal caso i vincitori hanno precedenza rispetto agli iscritti nelle graduatorie ad esaurimento.

In merito alla richiesta di chiarimenti sull'utilizzo dei neoassunti su discipline affini, si fa presente infine che il disegno di legge, al fine di garantire una maggiore fungibilità del personale assunto e di limitare il ricorso a contratti a tempo determinato, prevede, nella fase dell'assegnazione degli incarichi, che possa essere utilizzato il personale docente di ruolo in classi di concorso diverse da quelle per la quale possiede l'abilitazione, purché possieda titolo di studio valido per l'insegnamento.

PETRAGLIA (*Misto-SEL*). Ringrazio il Sottosegretario per la risposta.

L'interrogazione in esame è stata presentata a novembre del 2014, quando eravamo in possesso soltanto del famoso *pamphlet* sulla «buona scuola», mentre il disegno di legge a cui fa riferimento la risposta è stato presentato poche settimane fa alla Camera. Rispetto all'impegno annunciato dal Governo di assumere circa 148.000 docenti, oggi si conferma

che i docenti assunti al 1° settembre saranno circa 100.000; ebbene, considerando che 50.000 assunzioni erano già previste per le cattedre vacanti ed i pensionamenti, i numeri cominciano a prendere forma e, soprattutto, si comincia a fare un'operazione di verità, oltre alla propaganda. Ma su questo avremo modo di ritornare. Ovviamente dei dati eravamo in parte a conoscenza, perché inclusi nella documentazione consegnata.

In sostanza, permangono tutti i dubbi e tutte le perplessità e non mi considero soddisfatta di una risposta solo parziale ai quesiti posti nell'interrogazione, a cominciare dalle problematiche riguardanti la ricostruzione della carriera e le prerogative contrattuali, che, dalla lettura del testo di legge, ci sembra di capire vadano in tutt'altra direzione rispetto ai nostri orientamenti, essendo la materia demandata al ruolo e alla funzione del dirigente scolastico.

Non voglio aprire in questa sede una discussione che avremo modo di sviluppare nell'ambito dell'esame del disegno di legge, ma trovo davvero inspiegabili i numeri che sono stati forniti rispetto a quelli riportati nero su bianco (e non solo annunciati) nel documento sulla «buona scuola» e non ne comprendiamo le ragioni. Per esempio, ci era stato detto che uno dei motivi per cui si passava da 148.000 a 100.000 unità di personale docente era che non sarebbero stati assunti i docenti della scuola dell'infanzia, che invece adesso sono stati menzionati nella risposta del Sottosegretario. Chiederei al Governo quanto meno di uniformare le risposte, di provare a dare risposte in maniera univoca e certa, perché sui numeri non possiamo avere tutte le volte oscillazioni o interpretazioni. Per non parlare poi di tutta la partita del piano delle assunzioni degli insegnanti di sostegno, che è, come è noto, un'eredità della ministra Carrozza.

Spero solo che, quando avvieremo anche qui in Senato l'esame del disegno di legge sulla scuola, si voglia fare un ragionamento serio ed alla luce di numeri certi, a cominciare dall'ammontare dei precari attualmente impiegati nella scuola e non soltanto iscritti nelle graduatorie. Già in fase di discussione del documento sulla scuola ci era stato detto che eravamo in attesa di numeri certi, per avere un censimento puntuale; io spero che questi numeri certi arrivino, perché solo così potremo capire per quali ragioni dalla stabilizzazione di 148.000 insegnanti precari siamo passati a 100.000, a fronte di una platea che a noi risulta essere di 250.000 unità.

Ribadisco, in conclusione, la mia insoddisfazione per la risposta all'interrogazione.

PRESIDENTE. Rinvio ad altra seduta lo svolgimento dell'altra interrogazione all'ordine del giorno e sospendo brevemente la seduta.

I lavori, sospesi alle ore 15,15, sono ripresi alle ore 15,25.

Presidenza del presidente MARCUCCI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1349) MARCUCCI ed altri. – Disposizioni per la commemorazione del novantesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1349.

Ricordo che l'esame del disegno di legge in sede referente si è concluso nella seduta del 17 febbraio scorso e che il 17 marzo la Presidenza del Senato ha provveduto alla nuova assegnazione in sede deliberante. Riprendiamo pertanto la discussione nella nuova sede.

Propongo di acquisire le fasi procedurali già svolte e di assumere, quale testo base, il testo risultante dalle modifiche approvate in sede referente, pubblicato in allegato.

Avverto, peraltro, che sul testo base è già pervenuto, lo scorso 9 aprile, il parere non ostativo della Commissione bilancio, che ha ritenuto adeguata la copertura finanziaria a valere sull'accantonamento presso il Ministero dell'economia e delle finanze del Fondo speciale di parte corrente. Resta, quindi, da acquisire il parere della Commissione affari costituzionali.

Propongo, infine, di fissare per le ore 12 di martedì 21 aprile 2015 il termine di presentazione degli emendamenti e degli ordini del giorno riferiti al testo base.

Poiché non si fanno osservazioni sulle proposte procedurali testè avanzate, così resta stabilito.

TOCCI, *relatore*. Signor Presidente, la ringrazio per l'impostazione procedurale da lei indicata, che mi sembra ottimale.

Ho riflettuto su alcune delle osservazioni avanzate nel corso nella discussione in sede referente, in particolare dai senatori Liuzzi e Monteverchi, che ritengo opportuno accogliere apportando qualche modifica al testo.

Come sapete, è passato molto tempo dalla presentazione del disegno di legge in esame, che si proponeva di disciplinare le celebrazioni del novantesimo anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti. Il 2014 si è ormai concluso e le celebrazioni si sono svolte; è stata confermata una grande attenzione, soprattutto nel mondo della scuola, verso la figura di Giacomo Matteotti.

A questo punto si tratta, quindi, di invertire il processo: visto che le celebrazioni si sono svolte e sono state caratterizzate da varie iniziative nelle scuole italiane, sarebbe opportuno concentrare la nostra attenzione

su attività di lungo periodo legate non tanto alla celebrazione, quanto ad una attività scolastica diffusa. Ad esempio, ho saputo che la Fondazione sta sviluppando un protocollo con il Ministero per rendere più continue le attività didattiche sulla figura di Matteotti, a cui potremmo fare riferimento. Analogamente, va considerato il problema relativo alla digitalizzazione degli archivi, che riguarda peraltro un po' tutte queste fondazioni storico-politiche. Ricorre il tema delle sedi: quando si tratta di sedi pubbliche, noi ci occupiamo di dare contributi a queste fondazioni, ma spesso essi vengono vanificati dal fatto che sia l'amministrazione statale che quelle locali applicano dei fitti quasi di mercato che ne rendono impossibile la sostenibilità.

Vorrei quindi correggere il testo del provvedimento sulla base di queste considerazioni, presentando alcuni emendamenti, su cui ragionare insieme sulla base di quanto emerso nel corso della discussione. Tra l'altro, ho cercato un raccordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali affinché questa iniziativa si inserisse più organicamente nelle politiche curate dal Ministero stesso; ho un incontro nei prossimi giorni, saprò riferirvi anche su questo.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore che facendo proprie le osservazioni emerse in Commissione ci annuncia la presentazione di emendamenti specifici.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,35.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

PETRAGLIA, DE PETRIS. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* –

Premesso che:

le linee guida emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca «La buona scuola», prevedono la chiusura delle graduatorie ad esaurimento con la conseguente stabilizzazione dei precari che ne fanno parte;

si tratta di 148.000 docenti da stabilizzare per l'anno scolastico 2015/2016, attraverso il consolidamento dell'organico di diritto rispetto a quello di fatto, nella prospettiva di adire allo strumento del concorso a regime per espletare il turnover;

considerato che a parere delle interroganti le assunzioni previste nella legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147 del 2013) sono da ritenersi un fatto positivo, indispensabile per riconsegnare dignità all'istituzione scolastica, ma che all'interno della stessa non sono ben specificati alcuni punti,

si chiede di sapere:

quando e come il Ministro in indirizzo intenda definire la consistenza effettiva dell'immissione in ruolo e come voglia salvaguardare le prerogative contrattuali dei docenti assunti, in particolare quelle salariali, legate alla ricostruzione di carriera;

quando inoltre intenda chiarire le modalità di utilizzo dei docenti neo-assunti su discipline affini in provincia/regione diversa come annunciato nel documento governativo «La buona Scuola» per ottemperare all'istituzione dell'organico funzionale.

(3-01434)

